



Requisiti per un servizio autorizzato di pulizia dei natanti

Situazione

I neozoi invasivi acquatici (come p. es. la cozza quagga) provocano gravi danni sia sotto il profilo ecologico che economico, una volta insediatisi in un corso d'acqua o in un lago.

Il vettore principale della loro diffusione è rappresentato dalle imbarcazioni che si spostano in fiumi e laghi diversi. Con l'introduzione di un obbligo di pulizia per i natanti, il rischio di una loro introduzione in nuovi ambienti può essere considerevolmente ridotto.

Nel 2025 verrà introdotto nel Cantone dei Grigioni un obbligo di notifica e di pulizia per natanti (analogamente al Cantone di Berna e ai Cantoni della Svizzera centrale). I natanti che vengono spostati in un nuovo corpo d'acqua devono, prima della loro immissione in acqua, essere annunciati e venire lavati ad opera di un servizio di pulizia autorizzato. Questo, dopo aver effettuato il lavaggio a regola d'arte, rilascia una relativa attestazione di avvenuta pulizia. L'adempimento dell'obbligo di notifica e di lavaggio per natanti avviene tramite una semplice piattaforma digitale.

Servizi autorizzati di pulizia

I servizi autorizzati di pulizia devono adempiere le esigenze relative all'infrastruttura e alla protezione delle acque (v. oltre) e assolvere una formazione specifica.

Dopo aver assolto con successo la formazione, il Cantone procede all'autorizzazione del servizio di pulizia e cura il relativo elenco degli esercizi abilitati. In tal modo il servizio di pulizia viene autorizzato a rilasciare le relative attestazioni per la pulizia a regola d'arte delle imbarcazioni.

Lo svolgimento della procedura viene previsto come segue:

1. Domanda di interessamento a partecipare, nel quadro dell'obbligo di notifica e di pulizia per imbarcazioni, quale servizio di pulizia autorizzato
2. **Dichiarazione di adempimento dei requisiti** concernenti l'infrastruttura e la protezione delle acque da parte del servizio di pulizia (notifica all'Ufficio per la natura e l'ambiente)
3. **Verifica e collaudo** riguardo ai requisiti relativi all'infrastruttura e alla protezione delle acque ad opera dell'Ufficio per la natura e l'ambiente
4. **Formazione** degli esercizi di pulizia dei natanti
5. **Autorizzazione e pubblicazione** quale servizio ufficiale nel quadro dell'obbligo di notifica e di pulizia per natanti.

Requisiti relativi all'infrastruttura

Piazzale di lavaggio e acque di scarico

Piazzale di lavaggio pavimentato e impermeabile, e separatori con allacciamento alla canalizzazione delle acque luride (IDA):

- Condizioni chiare della pendenza dal piazzale di lavaggio verso la canalizzazione delle acque luride. Delimitazione chiara dai piazzali contigui e nessuna possibilità di tracimazione o di deflusso in acque di superficie o nel sistema di evacuazione delle acque stradali (canalizzazione delle acque meteoriche) in caso di carente manutenzione.
- Il piazzale di lavaggio deve avere dimensioni sufficientemente grandi (grandezza dell'imbarcazione più di regola 2,5 m di spazio circostante, salvo presenza di parete o protezione dagli spruzzi).
- Nel sistema di smaltimento delle acque del piazzale di lavaggio non devono esserci scarichi di facile deflusso dell'acqua piovana in acque di superficie (valutazione e verifica da parte dell'Ufficio per la natura e l'ambiente).

Pulizia

- Idropulitrice (> 60 bar) con acqua calda (> 45 °C)
- Cuffia di lavaggio tubo flessibile e allacciamento acqua calda (> 45 °C), in modo che sia possibile risciacquare la condotta d'acqua di raffreddamento del motore (fuoribordo).

Rifiuti

Il materiale organico risultante come molluschi, alghe, etc. è considerato rifiuto e non deve essere smaltito in un corso d'acqua, bensì conferito all'incenerimento dei rifiuti o a un impianto professionale di biogas. Per impedire emissioni di odori, raccomandiamo l'utilizzo di secchi per rifiuti chiusi.

Protezione delle acque

Per la pulizia delle imbarcazioni devono essere rispettate le seguenti prescrizioni di diritto in materia di protezione delle acque:

- L'acqua di sentina dev'essere convogliata passando per un separatore di oli minerali nella canalizzazione delle acque luride (IDA) oppure venire smaltita in modo appropriato quale rifiuto speciale con modulo di accompagnamento OTRif.
- Vigono le esigenze relative all'immissione delle acque di scarico definite nell'allegato 3.2 cifra 2 dell'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc).

Contatto

Se ottemperate alle esigenze menzionate (o siete pronti ad adeguare la vostra infrastruttura) e desiderate venir registrati quale servizio di pulizia autorizzato, vi preghiamo di contattarci:

Ufficio per la natura e l'ambiente
Tutela ambientale tecnica e aziendale

Sascha Gregori
sascha.gregor@anu.gr.ch
081 257 29 87